

## Da Parigi

# CARRÉ RIVE GAUCHE D'ORO

I 40 anni della nascita dell'associazione delle gallerie di Saint-Germain-des-Prés sono celebrati con proposte "extraordinaire". Di Vilma Sarchi

Quest'anno il Carré Rive Gauche festeggia le sue prime 40 candeline. Per celebrare questo anniversario, le circa cento gallerie antiquarie che fanno capo all'associazione, nata nel 1977, espongono le loro opere più belle. L'inaugurazione di ExtraORDinaire, questo il titolo dell'edizione di quest'anno, si tiene il 18 maggio, ma le mostre proseguono fino al 3 giugno. Nel cuore di Saint-Germain-des-Prés, tra rue de Beaune, rue du Bac, rue de Verneuil, rue de Lille, rue de l'Université, rue des Saints-Pères e quai Voltaire, a pochi metri dal Louvre e dal Musée d'Orsay, nel corso di questi decenni si è costituita una concentrazione di professionisti del mercato dell'arte diventata un passaggio obbligato per collezionisti, decoratori e artisti. ([www.carrerivegauche.com](http://www.carrerivegauche.com)).

**Un mobile blasonato.** Il percorso "straordinario" tocca archeologia, mobili d'alta epoca, sculture policrome del Rinascimento, fino al XVII e al XVIII secolo, con la grandeur dell'ebanisteria francese, e ancora porcellane cinesi e della manifattura di Sèvres, esemplari della Compagnia delle Indie olandesi,

SOTTO:  
"Bacco",  
bronzo  
di Charles  
Despiau (da  
Galerie des  
modernes).



per arrivare all'arte contemporanea. Quest'anno viene messo l'accento sull'oro, inteso come simbolo di prestigio. Per questo motivo, gli antiquari sono stati invitati a presentare oggetti, mobili o dipinti che, in qualche modo, lo contengano. La galleria Gabrielle Laroche ha scelto per l'occasione qualcosa di davvero rilevante: un'importante credenza rinascimentale toscana in legno di noce di fine XVI secolo appartenuta alla famiglia di Michelangelo Buonarroti (1475-1564). Dagli angoli smussati, il fronte elegantemente intagliato e traforato, l'imponente arredo, in ottimo stato di con-

servazione, è decisamente di grande rappresentanza: al centro spicca il blasone dorato della famiglia Buonarroti. Non solo, la casa reale d'Angiò aveva accordato il privilegio d'inserire nello stemma anche il giglio di Francia. A questo si sono aggiunte inoltre le armi di Papa Leone X quando nel 1515 fece il suo ingresso solenne a Firenze (in vendita a 70mila euro).

**I vasi della Callas.** La galleria di Anne Duchange presenta una coppia di vasi Tianqiuping (che in cinese significa "sfera celeste"). Sono in bronzo dorato, con smalti e incrostazioni in giada celadon, d'epoca Qianlong, XVIII-XIX secolo. Furono acquistati da Aristotele Onassis che li donò a Maria Callas negli Anni 60. Sono decorati con



A SINISTRA:  
coppia di vasi  
in bronzo dorato  
con smalti  
e giada, Cina,  
epoca Qianlong  
(da Anne  
Duchange).  
A DESTRA:  
credenza toscana  
in noce, fine  
XVI secolo  
(da Laroche).  
SOTTO: spilla  
di Louis  
e Philibert  
Audouard  
per Froment-  
Meurice, 1855-  
60, cammeo di  
Luigi Michelini  
(da Biancarelli).



## IL NOCTURNE RIVE DROITE

Sono circa 70 le gallerie d'antiquariato e d'arte che partecipano al **Nocturne Rive Droite**, tutte situate all'interno dell'ottavo arrondissement, a poca distanza dall'Eliseo. Il 17 maggio, dalle 17 alle 23, il quartiere si trasforma in un vero e proprio salone con proposte di arte precolombiana, archeologia, mobili e dipinti antichi, disegni, oggetti d'arte, tappeti, arazzi, Art déco, gioielli, dipinti impressionisti, moderni e contemporanei. Diverse gallerie organizzano poi mostre temporanee.

simboli auguranti longevità e felicità nella cultura cinese come la pesca e i pipistrelli. Maria Callas li ha sempre tenuti con sé fino alla sua scomparsa, nel 1977. Forse non ha una storia così blasonata, ma anche la spilla con cammeo proposta dalla galleria **Maria Biancarelli** è un pezzo di spicco. Realizzata a Parigi tra

il 1855-60 da **Louis e Philibert Audouard** per la maison **Froment-Meurice**, è in oro e smalti, e presenta un cammeo raffigurante un angelo con due bambini tra le braccia. L'immagine, incisa da **Luigi Michelini** nel 1855, è d'après "La Notte", un rilievo del 1815 di Bertel Thorvaldsen, il maestro danese a lungo at-

tivo in Italia. Tra le sculture più interessanti in mostra al Carré, spicca quella proposta dalla **Galerie des Modernes**, un Bacco o Dioniso in bronzo a patina d'oro brunito di **Charles Despiau** (1874-1946), artista notato da Rodin nel 1907 al Salon de la Société nationale des beaux arts. Il grande scultore francese lo

volle con sé come assistente e in seguito Despiau aprì il proprio atelier dove realizzare opere che esprimessero a pieno un equilibrio e un'armonia formale ispirati alla Grecia antica. La scultura in mostra è la bozza iniziale dell'Apollo monumentale che Despiau presentò all'Esposizione Universale del 1937.